

E domani si inaugura la «Valle della biodiversità»

I tutori per sostenere le 100 varietà di pomodori già sveltano nei vialetti della «Valle della biodiversità», un anfiteatro verde dietro al monastero di Astino, che domani verrà inaugurato – la partenza della navetta è alle 11,30 da Palafrizzoni – alla presenza del sindaco Giorgio Gori e dell'assessore regionale all'Ambiente Claudia Terzi. Interverranno il vicepresidente del Parco dei Colli Angelo Colleoni, l'assessore all'Ambiente Leyla Ciagà, l'assessore alla Mobilità Stefano Zenoni, il presidente di Atb Alessandro Redondi con il direttore Gianni Scarfone.

Ma all'Orto botanico di Astino le sorprese crescono anche sotto terra. Ne sono un esempio le venti varietà di patate presenti, come l'olandese Monnalisa, la Blu di Valtellina o la precoce di Prettigovia, una patata marrone chiaro a forma di topo, proveniente dal cantone svizzero dei Grigioni. Per scoprire le curiosità della sezione staccata dell'Orto botanico Lorenzo Rota basta fare un salto nella Valle di Astino: il museo all'aperto si può visitare tutti i giorni, da domani fi-

no ad ottobre (maggio-agosto 9-12, 15-19, a settembre fino alle 18, a ottobre fino alle 17, ingresso libero). A due passi dal monastero si sviluppa un chilometro di biodiversità con centinaia di varietà. E dopo l'inaugurazione di domani, in programma ci sono già parecchi eventi. Domenica gli agricoltori che hanno sottoscritto la Carta etica di Astino coltivando solo con il metodo biologico, si presentano al territorio. Il ricco calendario (completo sul sito www.ortobotanicobergamo.it) prevede due giornate: sabato alla sezione di Colle Aperto un laboratorio di fisica delle piante (alle 15 e 17) e una visita interattiva all'Orto (sabato dalle 16.30). Domenica ci si sposta ad Astino, alla Cascina Mulino per un laboratorio di macrofotografia, di chimica vegetale, la storia di frutta e verdura, conferenza sulla nascita dell'agricoltura, giochi a staffetta per partecipare alla costruzione del nuovo Orto Botanico, picnic con i Gas (gruppi di acquisto solidale) e punti di ristoro. Per i laboratori è gradita la prenotazione.

Diana Noris



L'ingresso alla Valle della biodiversità, ad Astino

